



Il decennale del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio

Ad dieci anni dalla sua istituzione, il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, associazione internazionale con segreteria presso la Camera di Commercio di Ancona che unisce enti economici della Macro regione adriatica, ha celebrato la riunione plenaria dell'anniversario con un'edizione particolarmente partecipata e ricca di contenuti. Ecco alcuni numeri del Forum 2010 svoltosi ad Ancona: 37 le Camere di Commercio aderenti, in rappresentanza di 7 paesi e quasi 300 i partecipanti ai lavori.

La Baia di Portonovo la Mole Marittimiana, allestita per l'occasione, e la Loggia dei Mercanti, luoghi simbolo e sintesi della vocazione transfrontaliera della città, sono state molto ammirate dagli ospiti stranieri. A caratterizzare il Forum di Ancona appena concluso, è stata non solo l'apertura al mare e all'integrazione socio-economica tra popoli e paesi che vi si affacciano, ma anche il respiro europeo, la consapevolezza di essere parte di un'Unione che offre possibilità di crescita e vitalità, e di cui occorre presentarsi compatti come Macro regione. L'associazione Forum è del resto vicina all'Europa dal suo esordio e si è legittimata presso le istituzioni europee ottenendo di partecipare da protagonista ai processi di integrazione e ai programmi comunitari come soggetto giuridico autonomo. La decima edizione del Forum ha ottenuto il patrocinio del Parlamento Europeo, del Comitato Economico e Sociale Europeo

(CESE) e della Commissione Europea - Rappresentanza Italia. Numerosi gli europarlamentari e i rappresentanti delle altre istituzioni europee presenti ai lavori di Ancona, a parlarne proprio dal Presidente del CESE Mario Sepi (che ha chiesto un incontro specifico in tema di credito e innovazione) e di Eurochambres; non è un caso che proprio questa decima plenaria del Forum ha visto l'avvio dei lavori di uno specifico gruppo di lavoro dedicato alla progettazione comunitaria. Se il legame con l'Europa è saldo e in crescita, forte e



decisivo è anche il rapporto con le istituzioni nazionali e locali; l'edizione del decennale ha visto la partecipazione di Unioncamere nazionale, rappresentata dal Presidente Ferruccio Dardanella, degli esponenti distile altre reti partenarie (Unadriatic, Forum delle città, Ascamre, Segretariato dell'Iniziativa Adriatico Ionica) oltre che delle istituzioni del territorio: con Gianmario Spaccas, Presidente della Regione Marche e il Sindaco del Comune di Ancona Fionello Gramsilano, anche la Presidente della Provincia di Ancona Patrizia Casagrande che nella giornata conclusiva dei lavori del Forum ha dato l'annuncio ufficiale dell'adesione all'Associazione da parte dell'ente da lei presieduto. *"L'idea di questo Forum è nata nel 2000, in seguito alla firma della Dichiarazione d'Ancona, documento contrattivo del primo incontro tra capi di stato e di Governo e di Ministri degli esteri dei Paesi dell'Adriatico e dello Ionio. Dieci anni fa, alla prima riunione plenaria eravamo in sei. Gli incontri di questi giorni e le recenti adesioni danno la misura della nostra crescita e della nuova percezione della macro regione adriatico ionica, come un'area territoriale, turistica, economica" queste le parole del Presidente del Forum, nonché Presidente della Camera dell'Economia di Spalato, Jadranka Radovanovic. L'undicesima riunione plenaria si terrà in Montenegro nella primavera del 2010.*

Tavoli tematici: i risultati dei lavori

TAVOLO DEL TURISMO

Al Tavolo del Turismo è stata confermata l'efficacia del progetto di promozione turistica e marketing territoriale "Adriatic", marchio onirale comune alla macroarea adriatico ionica che comprende prodotti turistici multipaese destinati per itinerari tematici: "Adriatic", marchio onirale comune della spirito, della cultura e allo sport elaborato nel corso delle ultime edizioni del Forum e avviato lo scorso marzo. E' stato deciso di sviluppare e potenziare il marchio brand Adriatic a sostegno degli operatori privati, condividendo una reciproca strategia di marketing anche con le istituzioni locali di riferimento, nell'ottica di supportare anche le aree con minore vocazione turistica e di facilitare una più rapida identificazione del prodotto turistico-ricordo caratterizzata da una comune identità storica e culturale. Al Tavolo ha partecipato Jean Pierre Faure in rappresentanza del Comitato Economico Sociale Europeo, il progetto è stato arricchito di nuovi itinerari turistici dedicati ad Ambiente, Sostenibilità e Integrazione sociale, in coerenza con le priorità individuate dall'Unione Europea.

TAVOLO DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il Tavolo del Lavoro dell'Imprenditoria Femminile coordinato dalla Presidente Jadranka Radovanovic ha visto la preziosa testimonianza di Anna Danti della Commissione Europea per lo sviluppo e la promozione dell'Imprenditoria Femminile e dal rappresentante del Regional Cooperation Council Nand Siteni. Il gruppo di lavoro ha arricchito l'istituzione di un bando di concorso rivolto alle imprese femminili innovative dell'Adriatico e dello Ionio che vedrà la collaborazione della Provincia di Ancona e il patrocinio di Unioncamere nazionale. Le imprenditrici hanno inoltre confermato l'adesione alla Carta dei Valori. Si è deciso di organizzare il V Congresso delle imprese Femminili dell'Adriatico e dello Ionio in Bosnia-Erzegovina, il prossimo autunno; l'iniziativa si intitolerà "Innovare per competere".

TAVOLO DEI TRASPORTI

L'Osservatorio sui Trasporti ha fornito dati interessanti sui traffici marittimi 2009 nell'area di riferimento anche alla luce della crisi economica internazionale. La movimentazione dei passeggeri ha sorprendentemente mantenuto i volumi degli anni precedenti con un esplosi del +10% per il traffico crocieristico per quanto concerne invece le merci, si è registrata una caduta del traffico. L'intermodalità ferro-mare è stata individuata come strumento di sviluppo dei porti del bacino con l'obiettivo di raggiungere mercati di consumo e produzioni interni più lontani: scelta strategica in un ambiente dove si accentua la competizione tra aree portuali sia all'interno del Mediterraneo che fuori.

TAVOLO DELLA PESCA E ACQUICOLTURA

Al Tavolo si è parlato di sostenibilità e della riduzione dei consumi energetici alla luce della nuova legislazione comunitaria, nazionale e regionale a fronte delle problematiche che investono il settore. Si è ritenuto opportuno affrontare le possibili soluzioni ed innovazioni tecnologiche utili a ridurre i consumi e migliorare l'efficienza energetica nelle attività di pesca professionale. E' stata inoltre evidenziata la presenza di numerose sfide pescherecce obsolete e il problema degli elevati costi del carburante. I relatori del Tavolo hanno studiato l'adozione di criteri sostenibili per le tecniche di pesca, la messa a punto di una regolamentazione comune per le due sponde Adriatiche con un Sistema permanente per la gestione integrata transfrontaliera, nonché la creazione di una Governance transfrontaliera in coerenza con i principi della Politica Comune della Pesca ed il rispetto delle peculiarità locali.

TAVOLO AMBIENTE

Al Tavolo dell'Ambiente, a cui ha partecipato anche il rappresentante per l'Unione delle Città del Baltico Bjorn Gorchholm, si è svolto un forte dibattito a partire dall'illustrazione della nuova strategia europea per il 2020; è stato evidenziato come la sostenibilità (economica, sociale, ambientale) sia oggi driver di sviluppo e richieda modelli manageriali e di business innovativi, fondati su logiche collaborative. E' emersa la necessità di sviluppare partnership innovative in grado di coinvolgere imprese, soggetti pubblici, società civile e, latidove opportuno per le caratteristiche della filiera, attori internazionali. La riflessione si è sviluppata inoltre sui modelli di rispetto ed efficienza energetica nelle imprese.

TAVOLO AGRICOLTURA

Il Tavolo dell'Agricoltura ha affrontato il tema delle eccellenze italiane e d'altre e della loro promozione e sicurezza alimentare. Alla prossima edizione del corso per sommelier di vino e olio si affiancherà una nuova attività formativa dedicata alla nociviera. E' in partenza inoltre un ulteriore progetto per la valorizzazione e la diffusione delle conoscenze sull'utilizzo terapeutico e curativo delle antiche erbe officinali di cui l'area è ricchissima.

WORKSHOP SUL CREDITO

Il Presidente del Comitato economico e sociale europeo (organo consultivo dell'Unione europea) Mario Sepi, ha incontrato alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria e del mondo bancario. L'incontro ha messo in luce il ruolo decisivo svolto nella provincia di Ancona dai Crediti e dalle piccole banche la cui quota di mercato è aumentata del 4% nelle Marche nell'ultimo anno, a fronte di una diminuzione della quota delle grandi banche pari al 10%. I rappresentanti delle associazioni di categoria hanno espresso la necessità di una valutazione delle imprese basata più che sui dati quantitativi su quei valori cosiddetti intangibili. Il Presidente Sepi ha dichiarato che si farà portavoce in Europa delle principali istanze emerse, in particolare sulla questione della differenza tra grandi e piccole banche e sulla necessità di rendere più agevole il percorso delle PMI relative alla propria gestione finanziaria.

"E' stato un grandissimo piacere e un privilegio ospitare la decima edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio" è il commento del Presidente della Camera di Commercio di Ancona, il Vice Presidente del Forum, Rodolfo Giampiroi. "Sono trascorsi due lustri, molte cose sono cambiate, gli obiettivi esseri internazionali sono molto differenti da quelli che hanno visto la nascita della nostra associazione. La nostra realtà associativa è cambiata profondamente, è divenuta più partecipata e complessa, negli anni si è sviluppata e arricchita attraverso risultati e riconoscimenti importanti anche da parte delle istituzioni europee che oggi sono il nostro punto di riferimento. Con nostra grande soddisfazione, l'edizione 2010 del Forum è stata inserita nel calendario delle iniziative che a livello europeo comporgono la seconda "Settimana europea della PMI", campagna realizzata dalla Commissione Europea, DG Industria e Imprenditoria, allo scopo di favorire e sostenere le piccole e medie imprese in questo particolare momento di crisi. La presenza del Forum nella nostra città rappresenta un'occasione preziosa per questo territorio, l'opportunità di presentarsi come un'area di riferimento e di confronto con una vocazione storica di mercato benefico e di diversità che li caratterizzano e arricchiscono reciprocamente. Molto interessante da parte dei delegati sul territorio fatto conoscere le qualità produttive ed economiche del territorio organizzato dalle varie aziende presso importanti realtà produttive del settore tessile e calzaturiero. Inoltre abbiamo accompagnato i rappresentanti stranieri anche nell'entroterra della provincia, in particolare a Montecosaro e a Jesi dove la delegazione è stata accolta con un concerto di fraternità e della tradizione di Castelnuovo. Riteniamo fondamentale continuare a presentarsi all'Unione Europea la Macro regione nel suo insieme facendo conoscere alle istituzioni di Bruxelles le caratteristiche e i bisogni della nostra PMI ed impegnandoci anche a realizzare progetti mirati".



Soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente di Unioncamere nazionale Ferruccio Dardanella per il quale l'esperienza decennale del Forum, la partecipazione ai lavori di quest'ultima edizione confermano ciò che sosteniamo con forza: il sistema camerale può funzionare come motore di aggregazione e di sviluppo tra economie e territori anche fuori dai confini nazionali. Questo è lo spirito che permea anche la recente riforma della Camera di Commercio che ha riconosciuto alla Camera la natura di "autonomia funzionale" rafforzando specifiche competenze tra cui quelle relative all'effettiva realizzazione delle imprese. Per essere parte attiva della vita economica del Paese e dell'Europa dobbiamo essere consapevoli della nostra nuova identità. Con la riforma è nato un rinnovato quadro di cui fanno parte anche le Camere di Commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia. Essere parte attiva significa dunque impegnarsi e sviluppare un dialogo continuo e costruttivo, non solo con le istituzioni ma con tutti gli altri attori e noi stessi."

